Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 2 Ottobre — NUMERO 231

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il Regio decreto 11 marzo 1894, col quale furono estese al comune di Castrovillari le disposizioni contenute negli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, numero 2892;

Visti gli articoli 18 della legge predetta e 19 del regolamento approvato con Regio decreto 12 marzo 1885, n. 3003;

Vista la legge 16 giugno 1887, n. 4614;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Giunta speciale di sanità pel comune di Castrovillari è composta nel modo seguente:

Panzo Rocco, presidente del Tribunale, presidente,
De Biase Federigo, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati,
Salini Angelo, segretario nell'Amministrazione provinciale nel Ministero Interni,
Buscaglia Silvio, ingegnere del Genio civile,
Un consigliere provinciale,
Turco Enrico, medico-chirurgo,
Battaglia Geremia, chimico-farmacista.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Briga Marittima, in provincia di Cuneo è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Briga Marittima, in provincia di Cuneo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura, e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie, ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 settembre 1894.

Pel Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Rosignano Marittimo, in provincia di Pisa, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Rosignano Marittimo, in provincia di Pisa

Il Prefetto della provincia di Pisa è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei Reali carabinieri e delle guardie di finanza e ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 settembre 1894.

Pel Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Suni, in provincia di Cagliari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Suni, in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale,* nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 15 settembre 1894.

Pel Ministro: MIRAGLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 960622 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 145, al nome di Celentano Alessandro fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, domiciliata a Napoli;

2ª N. 960621 per L. 145, a favore di Celentano Teresa fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi a Celentano Alessandro, fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta ed a Celentano Teresa fu Giuseppe, minore, ecc, come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 960623 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 145, al nome di Celentano Ernesto fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Celentano Ernesto fu Giuseppe, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0{0, cioè: N. 939768 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 5 al nome di Mazzocchi Ermelinda di Angelo Maria, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzocchi Maria Giovanna Ermelinda fu Angelo vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0{0, cioè:

1° N. 742009 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40, al nome di Thévenin Errico-Eugenio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Estella Prevoteau, domiciliato in Napoli;

2° N. 760726 per L. 45;

3° N. 772833 per. L. 45, a favore di Thévenin Errico fu Francesco, minore, come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Thévenin Giovanni-Eugenio-Enrico fu Francesco, minore, come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 settembre 1894.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 227934 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 44994 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 80, al nome di Ricci Maria *Giuseppe* fu Stefano, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ricci Maria *Giuseppa* fu Stefano, domiciliata a Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 settembre 1894.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Londra, 29 settembre:

Corre voce che i giapponesi abbiano già varcato i confini della Manciuria e marcino sopra Mukden, dopo aver battuto i chinesi in parecchi scontri.

Si assicura che il governo russo ha mandato alcuni suoi agenti sul teatro della guerra. Il ministro russo a Pechino si è trasferito a Tsien-Tsin per essere meglio in grado di tener dietro agli avvenimenti.

La *Reuter* ha da Yokohama che l'opinione pubblica vuole la continuazione della guerra ad ogni costo e reclama l'assedio di Pechino. Le spese necessarie saranno votate subito dal Parlamento. Dal Giappone partono continuamente nuove truppe per destinazione ignota.

***

Dopo i discorsi dell'Imperatore Guglielmo a Thorn e del principe di Bismark a Varzin, fu molto discusso, specialmente nella stampa tedesca, intorno ai polacchi. Non è quindi privo di interesse di conoscere l'opinione dei capi del partito polacco in Prussia. Uno di essi, il signor Kosczielski, membro della Camera dei Signori, ha espresso recentemente questa opinione in una riunione nazionale a Leopoli, nella Galizia austriaca. Fu in occasione del soggiorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe in quella città che il signor Kosczielski fu incaricato dall'Imperatore Guglielmo di presentare i suoi complimenti al sovrano austriaco. Questo incidente va notato perchè ha un'importanza dopo le dichiarazioni fatte dal capo del partito polacco.

Innanzi ai suoi correligionari politici il signor Kosczielski ha svelato i progetti del suo partito circa alla ristorazione del Regno di Polonia, pronunziandosi apertamente in favore di una Polonia unita, cioè composta delle parti che appartengono presentemente alla Russia, alla Prussia ed all'Austria. E l'oratore aggiunse che se bisognava eleggere un Re di Polonia, la scelta dovrebbe cadere su Francesco Giuseppe.

Questo linguaggio ha provocato, naturalmente, molti commenti in Germania ed in Austria. A Vienna, la *Neue Freie Presse* ha censurato vivamente il discorso del sig. Kosczieslky, accusandolo di manifestare delle tendenze pericolose per la coesione delle monarchie austriaca e prussiana.

Su di che l'oratore di Leopoli ha scritto ad un giornale viennese una lettera per ispiegare la sua dichiarazione e prendere la difesa della nobiltà polacca.

Questo atteggiamento del sig. Kosczielsky è tanto più significante, in quanto che esso fu fino ad ora uno dei favoriti di Guglielmo II. Conserverà egli ancora le buone grazie dell'Imperatore? Secondo i giornali tedeschi c'è da dubitarne.

***

Si telegrafa da Londra all'*Havas*:

Un redattore di un giornale ebbe un colloquio col generale Willoughby, che ha capitanato l'esercito del Madagascar da 1883 al 1888, e che ha firmato il trattato di pace tra la Francia e gli hovas in nome della Regina.

« Dal punto di vista malgascio, disse il generale, io non credo che sia giusto che la Francia abbia il protettorato su Madagascar. In causa della sua apatia e della sua indifferenza, il governo malgascio ha non solo permesso alla Francia di re-

clamare il protettorato dell'isola, ma altresì di persuadere le altre nazioni, che essa ne aveva il diritto.

« Quanto all'Inghilterra, essa nulla ha da vedere in questa questione; essa ha virtualmente riconosciuto il protettorato della Francia ».

Il generale è d'avviso che gli hovas si batteranno, ma il loro primo ministro sa meglio di qualunque altro che è inutile di resistere ad una potenza civile.

L'esercito degli hovas si componeva all'epoca in cui lo comandava il generale, di circa 20 mila uomini armati di fucili Snider e Remington.

Vi è ancora presentemente qualche europeo che istruisce le truppe malgascie.

***

Un telegramma da Costantinopoli, 29 settembre, annunzia che il comandante della squadra russa del Mediterraneo, ammiraglio Avellan, è arrivato in quella città per ossequiare il Sultano. Egli ha passato i Dardanelli a bordo di un avviso; la squadra da lui comandata è rimasta all'imboccatura dello stretto.

***

Si ha da Sofia, in data 28 settembre, che l'elezione di Zankoff a Bela Slatina è contestata. Si pretende che egli non abbia avuto la maggioranza di voti sul suo avversario e che se anche l'avesse avuta, l'elezione sarebbe nulla, non potendo egli giustificare il domicilio legale ed altre condizioni.

L'ex ministro della guerra, Savof, del quale si è molto parlato al tempo della caduta di Stambuloff, è stato eletto.

I partiti che sono rimasti in minoranza accusano il Presidente del Consiglio, sig. Stoiloff d'avere energicamente influito sugli elettori.

Il ministro degli esteri ha spedito una circolare agli agenti diplomatici accreditati presso il governo bulgaro, partecipando loro il risultato delle elezioni.

Il ministero ha, nella nuova Assemblea, una forte maggioranza moderata. Esso persisterà nel suo programma tanto all'interno quanto all'estero.

***

Un telegramma da *Budapest* al *Temps* di Parigi dice che, a quanto si afferma, la Conferenza dei vescovi ungheresi avrebbe deciso di inviare un indirizzo all'Imperatore-Re non appena saranno approvati i progetti di legge politico-ecclesiastici, pregando il Sovrano di non dare la sua sanzione finale a queste leggi che, messe in vigore, avrebbero delle funeste conseguenze tanto per lo Stato che per la Chiesa. La conferenza ha rinunziato all'idea d'inviare una Deputazione in massa dall'Imperatore.

Si dice che, compiuto l'atto della presentazione dell'indirizzo, che nello stato attuale delle cose si risolve in una pura formalità, l'episcopato ungherese si atterrà da ogni opposizione contro la nuova legislazione religiosa.

La Vendemmia in Italia ed all'Estero

Ad **Asti** i vini quotansi dazio compreso. Barbera fina da L. 36 a 44, Barbera comune da 26 a 34, Grignolino da 28 a 36, Freisa da 24 a 30, da pasto da 16 a 30.

Nei d'intorni d'Asti alla cantina del proprietario. Barbera comune da L. 25 a 35, da pasto da 11 a 30.

Nella regione d'Asti oltre Tanaro alla proprietà. Barbera da L. 25 a 32, da pasto da 16 a 24, Moscato bianco da 40 a 42.

A **Casale** il mercato si aprì il 18 corrente, raggiungendosi a mala pena i 15 albi necessari per stabilire la mercuriale, che fu di 1,49. Il 19 non si fece mercuriale (pioggia), il prezzo medio fu di 1,32 al miriagr. Il 20 mercato sempre poco animato, si fecero prezzi da 1,35 a 1,50.

A **Grazzano Monferrato** attualmente il commercio dei vini è quasi nullo e non si parla che di mosto e di uva. I prezzi ultimi praticatisi presentano notevoli differenze da regione a regione, e da qualità a qualità. Vini chiari ed ordinari da 12 a 14 lire l'ettol., buoni da 16 a 20, barbere da 30 a 36. Lo stok invenduto è rilevante. Molti non trovano a vendere e parecchi non vogliono, sperando nell'avvenire. La vendemmia principiò il 17. La qualità del raccolto è veramente buona, la quantità scarsa, presentando però differenze. Di prezzi non se ne può capire nulla. I negozianti vogliono trattare a prezzo fisso, i proprietari a prezzo di comune.

Da **Altavilla** (Casale): il commercio del vino presentemente per la qualità buona da noi si può dire fermo, perchè il negoziante non è disposto pagarlo quanto merita cioè L. 16 a 34 l'ettol., del quale se ne trova ancora discreta partita Al contrario si esita molto il vino di basso prezzo cioè da L. 12 a 14 l'ettol. Il raccolto dell'uva si può dire abbastanza bello, e dalle diverse partite già vendemmiate risulta un terzo abbondante meno dell'anno scorso. I prezzi fin qui praticati si può calcolare in media L. 1,75 il mgr. sul posto.

Da **Volpedo** (Tortona). Ecco i prezzi delle uve: nere di collina da L. 1,60 a 1,90, id. di piano da 1,30 a 1,50. Il prezzo delle uve bianche non per anco nettamente stabilito; vendendo alla media che risulterà sulla piazza di Tortona. E quei pochi che vendettero senza altro ne ricavarono 1,30 1,40 al mg.; ma credosi che in seguito diminuiranno di prezzo.

Da **Trinità** (Cuneo). Nella vite non si è osservata traccia di peronospera sulle foglie ma si ebbe forte nei grappoli. Lo sviluppo legnoso è assai meschino. L'uva scarsissima darà quindi un quinto di raccolto.

Da **Castellengo** (Novara) il commercio del vino è attivissimo e si vende fra le 24 alle 30 lire all'ettol. La vendemmia non ebbe principio che il 24 settembre e si presenta ottima in qualità ed abbondante; i prezzi s'aggirano fra le 2 alle 2,50 per le uve comuni e dalle 3 alle 4 per le spanne o nebbiolo.

A **Milano** i vini si mantengono sempre fermi.

Il mercato delle uve comincia a ravvivarsi tanto negli arrivi come nella vendita, però la maggior parte dei compratori si recano a fare i loro acquisti specialmente in Piemonte nonchè a Broni, Stradella e Voghera.

I prezzi delle uve sono per quelle meridionali di Brindisi, Lecce e Gallipoli da L. 17 a 20, per quelle di Romagna e Mirandola da 15 a 16, Montepulciano bianco, Abruzzi e rosso da L. 20 a 22, mangierecce bianche da 27 a 28.

Ecco i prezzi dei vini praticatisi all'ettolitro fuori dazio:

Ghemme e Gattinara 93 a 87 da L. 40 a 180, barolo da 110 a 150, barbera Asti da 50 a 56, id. Monferrato da 32 a 35, grignolino da 38 a 42, Ovada e Acqui da 26 a 31, Broni e Stradella da 20 a 36, Riviera Garda da 26 a 30, bianchi secchi da 24 a 28, moscato Asti e Canelli L. 45, Veronesi e dintorni da L. 36 a 38, Toscani q. d. da 25 a 28, Basilicata q. d. da 38 a 42, Barletta 1ª qualità da 38 a 40, id. Pugliesi q. d. da 25 a 30, Calabria 1ª qualità da 32 a 49, filtrati dolci diversi da 28 a 32, Riposto e Etna da 20 a 26, Scoglitti da 27 a L. 28, Marsala ad ottavo da 35 a 65, Castellammare bianco L. 25, Samos da L. 65 a 70.

A **Vittorio** (Treviso) il bel tempo ha contribuito ad anticipare la maturazione dell'uva, però essa è ben lungi dall'avere assunto la perfetta maturità.

Molti vollero effettuare in questi giorni la vendemmia ed ottennero dei mosti scarsi di glucosio e ricchi di acidità.

Infatti ho qui sott'occhio alcuni campioni di vino, nei quali ho riscontrato un grado gleucometrico variabile dal 13 al 15 e un titolo acidimetrico, che in un campione raggiunse il 12 0[0]. Tale acidità è devoluta per la maggior parte (7,85 0[0]) ad acidi liberi, i quali non

sono precipitabili dalla fermentazione. Giova quindi attendere ancora prima di vendemmiare se non vorremo ottenere dei vini scadenti. Il commercio dei vini è stazionario; i venditori al minuto si limitano ad acquistare piccole partite pel puro bisogno, ed attendono con impazienza il vino nuovo.

Il vino si quota da L. 26 a 30 in cantina del venditore.

Ad **Ancona** la vendemmia si approssima ed è già iniziata per le qualità a maturanza precoce. I primi risultati sono poco soddisfacenti per quantità, ma buoni in genere riescono i mosti. La siccità, che ha durato inesorabile dal giugno in poi, recò danno allo sviluppo delle uve che, in generale, hanno acini piccoli. Nelle esposizioni più soleggiate caddero in gran copia le foglie fin dall'agosto, ingiallite e secche e si risentono danni pari a quelli cagionati nello scorso anno dalla peronospora, di cui quest'anno non vi fu traccia. I prezzi sono molto sostenuti. Per uve di buona qualità si praticano dalle L. 15 alle 18 per quintale e pei mosti dalle 21 sino a L. 25 per ettolitro. Le qualità comuni si contrattano a mosto esclusivamente e i prezzi stanno dalle L. 18 alle 20 per ettolitro. Scarsa ormai è la rimanenza dei vini dell'annata e i prezzi si mantengono sostenuti dalle L. 25 sino a L. 35 per ettolitro fuori dazio secondo il merito.

A **Perugia** il raccolto dell'uva risulta scarsissimo, causa i danni fatti l'anno scorso dalla peronospera, non curata affatto. Nell'insieme quel 1|5 di raccolto sulla media riesce di buona qualità in grazia della stagione favorevole avuta da giugno, la siccità assoluta, non por i trattamenti fatti alla vite, perchè gli zolfi ramati rimasero nei magazzini ed il solfato liquido con la calce venne dato a profusione sulle vigne e niente sulle pergole.

Da **Monsummano** (Lucca): Abbiamo poche rimanenze in cantina, e non tutte sane. Il raccolto si presenta scarso in poggio e quasi nullo al piano.

Ad **Arezzo** si ha metà del raccolto dell'anno scorso, con qualità ottima. La vendemmia si anticipa molto.

A **Novoli** (Lecce) il vino vecchio è quasi esaurito. La campagna vinicola si presenta benissimo per la qualità, ma la quantità è appena la metà degli altri anni. L'uva si vende a L. 8,50 tanto bianca, quanto nera; il solo primitivo si è dato a L. 10. Gran concorso di forestieri per gli acquisti, ed hanno ragione, perchè si avranno qualità di mosto eccezionali, per una maturazione perfettissima, e poi immune la vite da qualunque malattia: si sono fatte ripetute irrorazioni ma senza necessità perchè non vi fu ombra di peronospera.

A **Barletta** la siccità, che anche qui ha perdurato parecchio tempo ha danneggiato non poco la vendemmia di quest'anno. I fortissimi calori estivi del luglio ed agosto con diverse giornate di favonio ridussero di circa 1|3 il raccolto previsto. Si lagna ovunque la scarsezza del prodotto, ma in generale le uve si presentano di buona qualità. Nel pomeriggio del 10 settembre si verificò un fortissimo temporale seguito da pioggia torrenziale, che fu molto proficua alla campagna; ma in alcuni punti si lamentano danni gravi arrecati dalla grandine caduta nello stesso giorno. Ci si riferisce che alcuni vigneti situati sulla comunale Barletta-Andria e Barletta-Canosa sono rimasti interamente distrutti. Vogliamo augurarci che il danno sia rimasto circoscritto e che la funesta meteora non faccia risentire i suoi tristi effetti Cominciano i preparativi per la vendemmia, ma nessun contratto è stato ancora stipulato circa a uve, essendo qui abitudine di vendere quasi tutto a mosti Stante però la scarsezza del raccolto, si prevedono prezzi piuttosto elevati. Circa a vini vecchi, pochissime sono le partite scelte rimaste, che si pagano al prezzo di L. 40 a 45 la soma di 175 litri.

Cefalù le rimanenze di vino del 1893 vendonsi a L. 28 l'ettolitro e 25 fuori la cinta daziaria. Trattasi però di qualità buone. V'è anche una rimanenza di vini distinti oltre l'anno, il cui prezzo va fino a L. 32 l'ettol.

Francia. — Da Parigi scrivono che la buona stagione degli ultimi tempi ha favorito la maturazione dell'uva, per cui col 10-12 s.m. si sarebbe cominciata la vendemmia nei paesi del Sud. La stessa cosa si scrive da Bordeaux, da Epernay in Champagne (ove si aggiunge aversi un buon raccolto, ma dove pur troppo va sempre più estendendosi la fillossera), e da tutti i paesi del Mediterraneo.

Oramai si sarà dato anche principio a vendemmiare nel Bordelais e nella Champagne.

I vini nuovi si sono venduti a 8-15 lire l'ettol. secondo qualità, per Petits-Bouchets e Aramons; nel resto poco ancora di preciso nelle uve, solo che, stante la vendemmia appena media, (secondo alcuni sarebbe di soli 30 milioni di ettol. a petto di 50 nel decorso anno), si spera che i prezzi saranno rimuneratori; la qualità del vino però non sarà scelta causa la stagione avversa.

I primi contratti d'uva Aramon si fecero a 11 e 12 fr. il q.le, Carignac e Bouschet da 12 a 14, Montagne sino a 17,50, Alicante-Bouschet da 18 a 20 fr.

In Algeria si vende l'uva a L. 5 il q.le. Nel mercato vinario si nota un generale risveglio, sebbene non seguito da molto rialzo nei prezzi.

Germania. — Nell'*Assia renana* (Magonza) per la stagione avversa si spera poco bene anche nella qualità del vino, meno in certi paesi come Fugelheimer, Bigen, ecc. Altrettanto si scrive dal *Rhingau*, dalla *Prussia renana*, meno nella Mosella, dall'*Haardt*, dal *Baden* e dall'*Alsazia Lorena* Nella generalità dei paesi questa avversa stagione ha condotto a una maturazione ineguale dell'uva, a una caduta precoce delle foglie; per cui i sogni dorati della primavera decorsa sono scomparsi per lasciar posto a una realtà poco lusinghiera: quasi tutti i paesi concordemente prevedono un raccolto pari a 1|5 fino a 1|2 (non più) di uno ordinario e di qualità scadente.

A onta di queste condizioni, sebbene una qualche maggior vita nel mercato vinario sia colà accennata da alcuni paesi come Pünderich ed altri, pure quasi tutti dicono aversi colà una grande apatia generale con prezzi pochissimo sostenuti, che si aggirano dalle 50 alle 55 lire l'ettol. per il vino del 1893.

Sui mosti ancora nulla di nuovo.

Austria-Ungheria. — Nei *paesi della Costa*, si scrive da Campolongo, si è avuto a soffrire piuttosto molto per la peronospora: altrettanto si lamenta dall'*Ungheria* (Ruszt), sebbene colà essa si sia fortunatamente presentata tardi. Anche nell'Austria-Ungheria dunque il raccolto non sarà così buono come si sperava, sempre relativamente, s'intende, a quanto è possibile di raccogliere colà, causa la fillossera.

I prezzi sono in leggiero rialzo, notandosi ora una qualche maggior vita nel mercato vinario: essi si aggirano intorno ai 36,60 kr. per litro.

Circa l'uva nuova, si scrive da Werschetz in Ungheria che si sono conclusi contratti a 20 30 kr. per chil. secondo la qualità.

Spagna. — Il raccolto si continua ad accennarlo abbondante, sebbene si siano avuti danni dalla peronospora (in *Riojas*, *Navarra*, *Aragona*, *Lerida*, *Castellon* e *Valenza*), dall'oidio nella Garriga, dalla peronospora e dall'antracnosi in Tarragona, particolarmente nei vitigni locali *morrastell*, *morenillo*, ecc. La maggior parte dei viticultori però considera con grande indifferenza questi danni alla vite, in causa dei bassissimi prezzi a cui è sceso il vino. Ad Alginet si accusano contratti d'uva a L. 2,50 il quintale!

Svizzera. — Da *Zurigo* si scrive che nella generalità la vendemmia è stata danneggiata dalla cattiva stagione e da Ginevra, che essa sarebbe stata buona se non si fossero avute le gelate dell'inverno 93 e le brinate primaverili.

Serbia. — L'andamento della stagione è stato sufficientemente favorevole per la vite, per cui si spera che si potrà fare un raccolto almeno sufficiente per il consumo locale.

Anche per la Serbia valga quanto si è più volte detto per l'Austria, che cioè le sue vigne sono devastate dalla fillossera.

(*Giornale Vinicolo Italiano*).

NOTIZIE VARIE

I Ministri in viaggio. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Assisi 1.

Iersera il Municipio affrì, al *Grand Hôtel de Lyon*, un banchetto di 50 coperti in onore dell'on. ministro Baccelli.

Quindi l'on. Ministro, il sottosegretario di Stato, on. Costantini, gli on. deputati Fani, Ricci, Galletti, Sacconi e Bracci e le autorità si recarono alla serata di gala al teatro Metastasio, che era illuminato a giorno.

L'on. Baccelli fu, all'entrata, vivamente applaudito.

Stamane l'on. Ministro Baccelli, accompagnato dalle autorità, si recò a visitare la Basilica.

Foligno, 1.

L'on. Ministro Baccelli, è qui giunto stamane e fu ricevuto dalle autorità civili e militari.

Egli visitò la città, le Scuole secondarie e primarie, la grande palestra, la Scuola d'arti e mestieri e l'Ospedale.

Ebbe quindi luogo un banchetto al Ristorante della Posta che riuscì cordialissimo.

L'on. Ministro è partito alle 15,50 per Roma, insieme col sottosegretario di Stato, on. Costantini, cogli on. deputati Bracci, Sacconi e Galletti, col comm. Ferrando e col cav. Manlica, salutato alla stazione dalle autorità.

***

Genova, 1.

Il banchetto di 26 coperti, offerto all'on. ministro Barazzuoli ai deputati liguri ed alle principali autorità e rappresentanze, ebbe luogo nel salone dell'*Hôtel de Gênes* e fu improntato alla più schietta cordialità.

Al levare delle mense, l'on. Ministro brindò, rinnovando i ringraziamenti per le accoglienze ricevute e confermando le dichiarazioni fatte ieri.

Brindarono inoltre il Sindaco, il Presidente della Deputazione provinciale, l'ammiraglio De Amezaga e l'on. Berio. La riunione inviò al Re il seguente dispaccio:

« Le rappresentanze e i deputati liguri inviano, per la visita fatta dall'on. ministro Barazzuoli, vivissime azioni di grazie al Re, tutore massimo degli interessi del paese ».

Inoltre inviò il seguente dispaccio al Presidente del Consiglio, on. Crispi:

« A voi, mente direttrice del Governo italiano, le rappresentanze ed i deputati liguri inviano ringraziamenti per le visite fatte e per le assicurazioni date in nome del Governo, dall'onor. ministro Barazzuoli ».

Altri dispacci di ringraziamento furono inviati all'on. ministro Sonnino, per le sue favorevoli disposizioni circa la Banca d'Italia, ed all'on. ministro Saracco, per le sue assicurazioni sui servizi del porto, relativamente alla provvista dei vagoni.

Genova, 1.

L'on. ministro Barazzuoli è partito alle ore 19,15 per Torino, salutato alla stazione dalle autorità e dai deputati liguri.

Torino, 2.

L'on. ministro Barazzuoli è giunto iersera alle ore 23, e fu ricevuto dal Prefetto, dalle Rappresentanze del Municipio, del Consiglio provinciale, e della Camera di Commercio, dalle altre autorità, dagli on. senatori d'Oncieu e Rossi, e dagli on. deputati Villa, Daneo, Roux, Cassana, Badini, Chiesa e Peyrot.

Torino, 2

L'on. Ministro Barazzuoli ha ricevuto stamane i deputati, i senatori, la Giunta municipale, la Camera di commercio e la Deputazione provinciale.

Nel pomeriggio l'on. Barazzuoli restituirà la visita al Municipio ed alla Camera di commercio e visiterà il Museo industriale.

Stasera vi sarà un pranzo; in forma privatissima all'*Hôtel d'Europe* offerto dai deputati all'on. Ministro, che domani visiterà gli stabilimenti industriali di Torino.

Ricorrenza patriottica. — Oggi, ricorrendo il 24° anniversario del Plebiscito romano, il ff. sindaco di Roma, comm. Galluppi, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini!

« Nel giorno che ricorda l'affermazione solenne onde Roma seppe proclamarsi italiana, saranno conferite, anche quest'anno, per cura del Comune, attestazioni di onore agli alunni delle civiche scuole.

« Solo mercè l'educazione del popolo potremo rendere feconde le conquiste della civiltà, svolgere nei figli nostri, fin dai primi anni, le facoltà produttrici di prosperità pubblica e privata, ispirarne gli animi alle austere virtù che resero grandi e gloriosi i padri antichi.

« In questo giorno pertanto le nostre cure son volte alla festa sacra al valore intellettuale della crescente generazione.

« E con provvido pensiero S. E. il ministro dell'istruzione pubblica determinava che in tal giorno avvenisse in Campidoglio la premiazione dei vincitori nella gara di onore aperta fra i licenziati dai Licei del Regno.

« Pensando che nelle giovani menti fervono coi germi del sapere le speranze più care della patria, salutiamo con lieto animo, con am pia fede nell'avvenire, il ritorno del giorno memorando. »

Come di consueto, i corpi armati del Municipio vestono l'alta tenuta; i palazzi capitolini sono addobbati con arazzi e bandiere e questa sera saranno illuminati, come pure le piazze in cui suoneranno i concerti, tempo permettendolo.

Nel mentre la *Gazzetta* va in macchina ha luogo nella sala degli Orazi e Curiazi nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, la solenne distribuzione dei premi ai vincitori della gara d'onore fra i licenziati dai licei del Regno.

Presiede la cerimonia S. E. l'on. Guido Baccelli, ministro della pubblica istruzione, sono presenti tutte le autorità scolastiche governative e municipali.

Nel palazzo dei Conservatori prestano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta, gli staffieri e gli uscieri nei loro caratteristici costumi.

Il celebre latinista, prof. comm. Giovanni Battista Gandino, professore all'Università di Bologna e membro del Consiglio superiore dell'istruzione, pronunzia il discorso di rito in latino. Probabilmente parlerà anche l'onorevole Ministro Baccelli.

I diplomi sono in pergamena elegantissima, su fondo paglierino, e l'inscrizione in latino, contornata da un pregevolissimo fregio, un lavoro artistico riuscitissimo.

Le medaglie (la prima in oro e le altre due in argento) hanno da un lato l'effigie del Re con la scritta: « Umberto I Re d'Italia » e dall'altro la seguente inscrizione incisa: (Nome e cognome) « Per la gara d'onore nelle lettere latine 1894. »

Intorno a queste parole, all'ingiro del bordo della medaglia è inciso: « Ministero della pubblica istruzione. »

Le medaglie ed il diploma d'onore verranno consegnati ai vincitori della gara, che sono:

Medaglia d'oro.

Ugo Ghiron, romano. Ha fatto il ginnasio a Roma; è stato licenziato dal liceo di Pisa.

Medaglia d'argento.

Arnaldo della Torre, di Padova, licenziato al liceo di Padova.

Berto Valori, da Firenze, licenziato al liceo Galileo di Firenze.

Menzione onorevole.

Guido Gigliolì, da Firenze, licenziato al liceo di Firenze.

Monumento a Spedalieri. — Ad incominciare da oggi, 2, a tutto il 7 ottobre, dalle 9 alle 15, saranno esposti al pubblico, nel palazzo di Belle Arti, i bozzetti pel monumento a Spedalieri in Roma.

Necrologio. — Un dispaccio da Macerata, annunzia che ieri sera è morto il conte Tommaso Lauri, senatore del Regno.

Era nato in quella città il 4 maggio 1818 e fu sempre liberale e patriota.

Prese parte al governo costituzionale pontificio del 1848 come ministro delle finanze e coperse nella sua provincia importanti pubblici uffici, godendo la fiducia e la stima di tutti.

Era senatore del Regno dal 23 maggio 1883.

Un dispaccio di S. E. l'on. Crispi. — In data di Assisi, 1, l'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, ha indirizzato al deputato marchese Ricci, il seguente telegramma:

« Sono grato a voi ed ai colleghi, on. Sacconi e Galletti, per la comunicazione delle festose accoglienze che le Marche hanno fatto all'amico Baccelli.

« Vi ringrazio altresì dei sentimenti che mi manifestate, e mi è di conforto il sapere che l'opera mia, tutta intesa ad assicurare il benessere economico e la pace sociale, sia compresa da coteste popolazioni ».

Firmato: « CRISPI. »

Le feste di San Marino. — In occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzo governativo, la Reggenza della Repubblica di San Marino, inviò al primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Ponzio Vaglia, a Monza, il seguente telegramma:

« La Repubblica esultante per la inaugurazione del nuovo palazzo governativo, opera solenne dell'architetto Azzurri, commossa per lo splendido discorso dell'on. Carducci, rinnova alle LL. MM. i sentimenti di grato animo pei loro busti ricevuti in dono e felicemente inaugurati ».

S. M. il Re rispose ai Capitani-reggenti col seguente telegramma:

« Ringrazio le EE. VV., anche da parte della Regina, dei sentimenti che ci espressero, in nome della serenissima Repubblica di San Marino, in occasione dell'inaugurazione del nuovo palazzo del Governo. Vivamente mi compiaccio che il mio busto e quello della mia Augusta consorte, attestino alla Repubblica l'affetto che è in me vivissimo per essa e che ereditai dal Re mio Padre. Associandomi alla gioia di questo giorno, faccio voti sinceri per la prosperità di codesto popolo, le cui memorie sono pure secolare gloria d'Italia

« Firmato: UMBERTO. »

Ieri alle ore 10 i Reggenti scaduti in solenne corteo si recarono ad ossequiare al palazzo del Governo i nuovi Reggenti, quindi tutti assistettero alle funzioni religiose nel maggior tempio. Successivamente il corteo si recò al nuovo palazzo per la cerimonia dell'assunzione in ufficio dei reggenti prof. Borbiconi Marino e nobile Settimio Belluzzi.

Lesse un discorso di circostanza, vivamente applaudito, il prof. Fattori Marino sanmarinese, trattando il tema: *Romae leges boni mores, boni mores bonae leges.*

Erano presenti oltre mille persone.

Nella sera ebbe luogo l'estrazione di una tombola e vi furono musiche e luminaria.

La *Stefani* comunica pure i seguenti dispacci di S. E. il Presidente del Consiglio:

L'onorevole Crispi ha indirizzato ai Reggenti della Repubblica di S. Marino il seguente telegramma:

« Mi giunge grato dai Reggitori di cotesta antica rocca della libertà, la gagliarda protesta contro coloro che rinnegano la Patria e Dio.

« I più caldi auguri di prosperità per voi e pel comune. »

A Giosuè Carducci l'on. Crispi ha telegrafato così:

« Il vostro virile discorso mi conforta in questi momenti che con folli teorie si tenta d'isterilire i cuori e condurre la società in una barbarie della quale non vi fu mai l'esempio. Grazie con tutta l'anima. »

Il Congresso internazionale pegli infortuni sul lavoro. — Ieri a Milano, alle ore 10, fu inaugurato il Congresso internazionale pegli infortuni sul lavoro. Vi assistevano molti senatori e deputati, moltissimi economisti e statisti stranieri.

Inaugurò il Congresso il Prefetto di Milano, rivolgendo un saluto ai congressisti in nome del Governo. Lesse poscia fra vivi applausi un telegramma di cordiale saluto al Congresso dell'onorevole ministro Barazzuoli

L'onorevole Bonasi, commissario regio, salutò il Congresso in nome di Milano, dichiarando lasciare al suo amico onorevole Luzzatti, che iniziò in Italia questi studi delle associazioni sugli infortuni sul lavoro, di parlare in particolare a nome del Comitato ordinatore. Notò il carattere altamente scientifico di questo Congresso. Dichiarò che Milano, centro di alta scienza e di grandi opere industriali e commerciali e di beneficenza razionale e di cooperazione, accoglierà con gratitudine i consigli del Congresso. Qui la scienza ha una azione sovrana dominatrice. Essa è grande giudice di tutte le proposte, cernitrice del vero e del falso. Il vero conduce al bene. Il falso conduce al male.

Ringraziò i governi esteri che si fecero rappresentare al Congresso in forma ufficiosa ed i relatori stranieri e nazionali. Non dimenticherà mai questa ora in cui ebbe la ventura di salutare da Milano il Congresso. (*Applausi*).

L'onorevole Luzzatti, accolto da un'ovazione, pronunzia il seguente discorso inaugurale, in lingua francese, interrotto da applausi che si rinnovano caldissimi alla fine.

Esordì notando che i due grandi popoli, francese e tedesco, che tanto hanno contribuito alla civiltà del mondo, sono qui rappresentati dal fiore dei loro pensatori per risolvere in una stessa opera di redenzione sociale, gravi problemi, gloria e tormento del tempo nostro.

E' quindi tentato di esclamare: Benedetta sia la luce della scienza!

Essa rischiara gli spiriti e nello stesso tempo pacifica i cuori e li fa battere in accordo per la cura dei mali sociali.

Tutti gli Stati civili soffrono gli stessi guai, che si possono chiamare i dolori della civiltà.

E' grande il significato morale e sociale offerto da tanti uomini illustri, non trattenuti nè dall'età nè dalla distanza che si recarono a Milano come ad un pellegrinaggio sociale.

Essi sono mossi dall'idea di temperare colle diverse forme di assicurazione le diverse sofferenze dei lavoratori.

Le grandi istituzioni già esistenti, alla cui ombra titolare già riposano le stanche falangi dei lavoratori, sono l'opera di questi ultimi vent'anni. Come nelle vie di comunicazione l'umanità ha voluto nel secolo 19° riguadagnare il tempo perduto, in alcuni anni di attività santa, straordinaria, gli infortuni degli operai hanno creato o perfezionato gli strumenti di parecchie scienze; nella tecnologia, nella medicina, nella statistica e nell'economia, oggi gli scienziati sentono la loro missione: hanno cura di anime, palpitano anch'essi prima di pensare.

Il problema è di sostituire, dappertutto dov'è possibile, alla beneficenza l'assicurazione.

Il rapporto Rostand spinge le audacie dell'assicurazione fino a coprire i rischi dei disoccupati non per loro volontà. Certo è che sostituendo l'assicurazione previdente alla carità, si otterrà una grande uguaglianza di conforti. La carità è come la pioggia. In un punto insufficiente, in altro soverchia.

Rivolgendosi ai congressisti stranieri, l'on. Luzzatti dice:

« Troverete l'Italia divisa come gli altri paesi nella questione dell'assicurazione obbligatoria, quasi concorde nella difesa della società e nei mezzi e strumenti d'assicurazione, intenta a salvare il più possibile dell'umana libertà in conformità alle tendenze delle genti latine. Altri grandi popoli portano una nota diversa al Congresso.

« Discutiamo con sincerità ed ardore e sia nostra divisa: tutto pei lavoranti, nulla per l'egoismo e per la vanità dei dotti; nulla per l'amor proprio delle nazioni. Così non vi saranno nè vinti nè vincitori, perchè sotto la luce trionfale della scienza soltanto il progresso sociale avrà vinto ».

Finisce fra grandi applausi, proponendo Linder, presidente del Comitato internazionale degli infortuni sul lavoro, a presidente effettivo del Congresso, a nome del Comitato ordinatore italiano.

Questa proposta è accolta per acclamazione.

Linder, assunse poscia, ringraziando, la presidenza, e fece appello al concorso dei congressisti perchè gli facilitino il mandato.

Lodò il discorso dell'onorevole Luzzatti, riassunse i lavori del Comitato permanente dopo il Congresso di Berna del 1891.

Ricordò che i presidenti d'onore permanenti del Congresso sono: Luzzatti per l'Italia, Boediker per la Germania, Numa Droz per la Svizzera e Leon Say per la Francia.

Proclamò vice presidenti del Congresso, scelti dalle varie nazioni: per l'Italia, il comm. Bodio e De Angeli di Pisa; per la Francia Cheyrson; per la Russia, Kaffovic; per l'Ungheria Koeroesi; per l'Austria-Ungheria Kaan; per la Svizzera Forrer; per l'Inghilterra Drage; per l'Olanda Westerauen; pel Belgio Dejoce.

Proclamò segretari generali: Gruner, pel Comitato permanente e Fabris pel Comitato ordinatore; segretari generali aggiunti rispettivamente Belloni ed Usigli.

Parlò indi Boettlicher, tedesco, ricordando lo stato della legislazione sugli infortuni sul lavoro, ringraziando per l'ospitalità italiana ed augurandosi che i lavori del Congresso imprimano una generosa spinta ai provvedimenti in favore del proletariato.

Nella seduta pomeridiana il Congresso sugli infortuni del lavoro, presieduto da Linder, discusse il 1°, 2°, 3° e 4° tema del programma.

Fu letta un'applaudita comunicazione di De Angeli sulla costituzione di una Associazione nazionale per prevenire gli infortuni sul lavoro, che raccolse in pochi giorni le adesioni di 137 Stabilimenti importantissimi, con 70,000 operai.

Onoranze ad un prode. — Il generale Arimondi, cui la sua città nativa di Savigliano volle offrire una medaglia commemorativa della gloriosa battaglia di Agordat, onorando con lui il valore dell'Esercito italiano, fu ieri festosamente ricevuto in quel Municipio dalla rappresentanza comunale, dall'eletta della cittadinanza, dalle locali autorità militari e civili, dall'ufficialità del presidio, nonchè dal capitano Giraud e dal tenente Brizio che, quali commilitoni del generale, furono, con delicato pensiero, invitati per la circostanza.

Il sindaco, dopo un affettuoso saluto, consegnò al generale Arimondi la medaglia d'oro, lavoro riuscitissimo del giovane incisore torinese, Giuseppe Tua.

Il generale Arimondi, vivamente applaudito, ringraziò dicendo di ben aggredire l'omaggio, perchè fattogli dai suoi concittadini e perchè tornava ad onore dei suoi commilitoni e dell'Esercito italiano.

Indi ebbe luogo un pranzo di oltre cento coperti, nel salone delle Scuole, in onore del generale Arimondi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — I giornali annunziano il ritiro dell'ambasciatore francese a Londra, sig. Decrais. La notizia manca però di qualsiasi conferma ufficiale.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei Magnati.* — Si approva la relazione della Commissione circa i progetti ecclesiastici. Si decide poscia di cominciarne la discussione il 3 ottobre.

LONDRA, 29. — Un dispaccio al *Globe* da Rio Janeiro dice: « Alcuni agenti di polizia attaccarono un addetto della Legazione francese, ferendolo gravemente. Il Ministro di Francia chiese energicamente riparazione per tale oltraggio. »

PIETROBURGO, 29. — Il *Monitore ufficiale* pubblica:

« La salute dell'Imperatore, dopo la grave *influenza* da cui fu colpito nel gennaio scorso, non è ancora completamente ristabilita.

« Nel corso dell'estate si manifestò una nefrite, la cui cura, perchè sia efficace, esige il soggiorno del malato in un clima caldo durante la stagione fredda.

« Pertanto, per consiglio dei professori Sdcharjin e Leyden, l'Imperatore risiederà temporaneamente a Livadia. »

PARIGI, 29 — Il Governo non ha ricevuto alcuna informazione ufficiale che confermi o smentisca l'assassinio presso Garcia del Corriere francese.

RIO JANEIRO, 29. — Si è esagerato, parlando di rivolte a Rio-Janeiro.

Vi furono soltanto alcune zuffe fra borghesi e militari.

L'ordine non fu affatto turbato.

SAANGHAI, 30. — Si annunzia, che Li-Hung-Chang, dietro sua domanda, fu nominato comandante in capo delle truppe chinesi.

La mancanza d'armi demoralizza i chinesi.

Moltissimi disertano.

Un giunco chinese ha urtato una torpediniera nel Canale del Nord ed è affondato.

Vi sono parecchi annegati.

RIO-JANEIRO, 30. — Il piroscafo *Solferino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, è qui giunto.

MILANO, 30. — Il primo Congresso degli impiegati civili fu chiuso alle ore 15 nell'Aula Magna del ginnasio *Beccaria*, dopo che il presidente comm. Maglione n'ebbe riassunti i lavori, facendo voti perchè le deliberazioni prese si tramutino vigorosamente in atto, specie la Federazione delle Associazioni italiane degli impiegati civili, che siederà a Roma.

COSTANTINOPOLI, 30. — In seguito alle rimostranze del Gabinetto di Roma e dell'Ambasciata italiana, il ministro della guerra ha ordinato al comandante del Corpo d'esercito di Adrianopoli che tre soldati turchi, i quali avevano percosso in Xanti due operai italiani, fossero severamente puniti.

L'ordine è stato eseguito e piena soddisfazione è stata accordata.

PARIGI, 30. — Il dott. Metchnickoff, discepolo del prof. Pasteur, scoperse il modo di guarire la febbre mucosa, mediante il *virus* colerico attenuato.

MESSICO, 30. — Il Governo ha inviato una Nota energica al Guatemala, riguardo le incursioni e le depredazioni da parte dei guatemalesi alla frontiera, chiedendo una risposta entro quattro giorni.

PARIGI, 30. — La Colonia italiana ha festeggiato, iersera, con un banchetto di 200 coperti, l'anniversario del XX settembre.

Presiedeva il vice console italiano, Lucchesi, il quale pronunciò un patriottico discorso.

Parlarono pure Raqueni ed il generale Yung, che fece un caloroso brindisi all'Italia ed alla Francia.

SOFIA, 30. — Oggi è stato inaugurato solennemente il piroscafo bulgaro *Bulgaria* della Società di Navigazione bulgara.

Vi hanno assistito il Principe e la Principessa di Bulgaria, il presidente del Consiglio, Stoiloff ed il Ministro della guerra, colonnello Petroff.

PARIGI, 30. — Il *Temps* annunzia che l'ambasciatore di Francia a Londra, signor Decrais, è definitivamente risoluto a non riprendere la direzione di quell'Ambasciata e che sarà sostituito dal barone de Courcel.

PARIGI, 30. — Il Ministro dell'agricoltura, Viger, si è recato, oggi, a Bruyères nei Vosgi per inaugurarvi la statua eretta al medico militare Villemin, autore di lavori sulla tubercolosi.

Durante il ricevimento che fu fatto al Ministro, il Vicario generale della Diocesi, presentando il clero al Ministro, affermò la docilità di esso alle istruzioni del Papa e la leale accettazione delle istituzioni repubblicane.

Il Ministro rispose, assicurando che il Governo saprà garantire a tutti i culti la libertà religiosa.

PORTO SAID, 30. — Le trattative per porre fine allo sciopero degli operai addetti alle draghe fallirono.

Demasson, ingegnere capo del Canale d'Ismailia, fu gravemente ferito da un colpo di fucile. Si crede che autore dell'attentato sia uno degli scioperanti.

VIENNA, 30. — Nel pomeriggio circa diecimila operai fecero una dimostrazione a favore del suffragio universale, mediante una grande passeggiata, alla quale presero parte anche donne e fanciulli, sulla Ringstrasse, gridando dinanzi al Parlamento ed in altri punti lungo quella via: « Viva il suffragio universale! Viva il lavoro! » e cantando la canzone del lavoro.

L'ordine non fu turbato. La polizia arrestò alcuni individui, che rifiutavano di disperdersi.

LONDRA, 1. — Il conte Tornielli è ritornato e ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

Egli si recherà, oggi, al *Foreign Office*.

BERLINO, 1. — La *Post* annunzia, sotto riserva, che 183 sottufficiali della Scuola superiore pirotecnica furono tradotti, l'altra notte, nella fortezza di Magdeburgo.

Secondo lo stesso giornale tale provvedimento è stato preso, perchè essendosi distribuiti opuscoli socialisti nella Scuola, non si è potuto scoprire il colpevole.

LAS PALMAS, 1. — Il piroscafo *Arno*, della Navigazione generale

italiana, proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito per Alessandria e Genova.

NEW-YORK, 1. — Pioggie torrenziali devastarono il paese tra Caracas e Valencia.

I raccolti furono distrutti.

Vi sono numerose vittime.

SUEZ, 1. — È qui giunto da Aden e Bombay, il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, ed ha proseguito per Alessandria e Genova.

SOFIA, 1. — Il Gabinetto Stoiloff venne, con decreto del Principe, così completato:

Radoslavow lascia il portafogli della giustizia ed assume quello dell'istruzione, di cui ha tenuto finora l'*interim*.

Pecheff è nominato ministro della giustizia.

Velitchkoff è nominato ministro dei lavori pubblici, del quale portafogli il ministro Nachovich ebbe finora l'*interim*.

Gli altri ministri conservano i rispettivi portafogli, cioè:

Stoiloff, presidenza ed interno;
Nachovich, esteri;
Geschoff, finanze;
Colonnello Petrow, guerra;
Tontchew, commercio ed agricoltura.

LISBONA, 1. — Le Cortes verranno riaperte oggi.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Shanghai:

« Un decreto imperiale nomina un Comitato speciale, composto del Principe Kung, zio dell'Imperatore, e dei presidenti del Tsung li-Yamen e dell'Ammiragliato, dandogli l'incarico di dirigere la guerra fra la China ed il Giappone ».

TRIESTE, 1. — La seconda asta pubblica dei vini presso quest Magazzini generali si terrà il 20 novembre.

Il tempo utile per le iscrizioni è fissato al 12 dello stesso mese.

PILSEN, 1. — Alle ore 11 della scorsa notte avvenne un'esplosione, probabilmente di dinamite, nella cantina di Zeller, proprietario di miniere.

L'autore dell'esplosione è rimasto sconosciuto.

I danni non sono rilevanti.

BOMBAY, 1. — E' arrivato il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Aden e Genova.

SOFIA, 1. — Il ministro dell'agricoltura e del commercio, Tontcheff, è stato eletto deputato alla Sobranje, nel collegio di Bela-Slatina.

SHANGHAI, 1. — Il vapore *Parthan*, sequestrato per contrabbando di guerra, fu rilasciato; ma sarà sottoposto ad una nuova perquisizione, quando arriverà qui.

CAIRO, 1. — Lemasson, ingegnere capo del Canale d'Ismailia, è morto in seguito alla ferita riportata ieri.

Il Ministro francese, Cogordan, è partito per Ismailia.

TIEN-TSIN, 1. — Notizie da Pekino recano che parecchi residenti inglesi a Pekino, e specialmente l'interprete della Legazione, sono stati attaccati dalla plebe e dai soldati.

PIETROBURGO, 1. (*Ufficiale*). — Lo Czar, la Czarina, lo Czarevich, i Granduchi Giorgio e Michele, la Granduchessa Olga ed il Principe Nicola di Grecia sono partiti iersera da Spala diretti in Crimea.

LONDRA, 1. — La *Pall Mall Gazette* ha da Che-Fu che la flotta inglese si trova attualmente nel golfo di Petchili e che altre navi estere vi sono attese. Un'insurrezione è scoppiata nella provincia di Shanptung. Mancano particolari.

FELTRE, 1. — Il settimo Congresso regionale cattolico veneto si è oggi qui adunato; erano presenti i Vescovi di Belluno, di Adria e di Padova, e circa 200 ecclesiastici. Aderirono il Cardinale Sarto, l'Arcivescovo di Udine, i Vescovi di Ceneda, di Concordia e di Chioggia, e molte società cattoliche.

Parlarono, applauditissimi, il Vescovo di Belluno e l'avv. Paganuzzi. Fu inviato un dispaccio al Papa e fu letta una lettera del Cardinale Rampolla.

Indi incominciarono i lavori secondo il programma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 settembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		753.6
Umidità relativa a mezzodì		45
Vento a mezzodì	SW forte.	
Cielo	coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	20.°9.
	Minimo	16.°9.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 30 settembre 1894.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche e sulla Francia settentrionale, depressione estesa intorno alla Toscana. Brest 774; Zurigo 764; Arcangelo 750; Ebridi 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, più al Centro e Sud; temporali e pioggie generalmente copiose sull'Italia superiore; leggeri temporali nel basso continente; venti forti da tramontana a greco al Nord, freschi da ponente a maestro altrove; temperatura notabilmente diminuita al Nord e Centro; mare molto agitato nell'alto Adriatico.

Stamane: cielo leggermente nuvoloso in Sicilia e Terra d'Otranto, coperto a piovoso altrove; greco assai forte nell'alto Adriatico, venti freschi ad abbastanza forti settentrionali al Nord, di maestro in Sardegna, intorno a ponente al Sud del continente.

Barometro a 760 mm. a Malta, a 757 al Nord, depresso a 753 dalla Toscana al Lazio.

Mare grosso a Po di Primaro, generalmente agitato lungo la costa ligure e dell'alto Tirreno, agitato a Venezia ed Ancona.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali sull'Italia superiore, del terzo quadrante all'estremo Sud; cielo coperto con pioggie specialmente al Centro; temperatura ancora in diminuzione; mare agitato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 1° ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		753.1
Umidità relativa a mezzodì		51
Vento a mezzodì	SSW forte.	
Cielo	1[2 coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	20.°1.
	Minimo	12.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 7.2.		

Li 1° ottobre 1894.

In Europa pressione elevata sulle Isole Britanniche, sulla Scandinavia al N. della Francia e in Germania; depressione sensibile sull'Italia media. Amburgo 775; Parigi, Breslavia 771; Zurigo 765; Arcangelo 758; Livorno 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia inferiore, stazionario altrove; pioggie pressochè generali e in molti luoghi copiose con temporali; venti forti settentrionali al N. del 3° quadrante al S; temperatura diminuita al Centro e S, mare agitato nell'alto Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o piovoso nel continente, poco nuvoloso o sereno in Sicilia; venti freschi ad abbastanza forti settentrionali al N di ponente in Sardegna, del 3° quadrante altrove; barometro a 760 mm. in Sicilia, a 757 all'estremo N, sensibilmente depresso a 755 mm. in Toscana.

Mare mosso o agitato.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti settentrionali sull'Italia superiore; intorno ponente all'estremo S, cielo nuvoloso, pioggie specialmente al Centro; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 settembre 1894

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	agitato	25 9	12 5
Genova	coperto	mosso	21 4	12 0
Massa Carrara	piovoso	molto agitato	23 0	9 5
Cuneo	coperto	—	17 0	5 2
Torino	coperto	—	16 6	9 6
Alessandria	coperto	—	18 6	9 7
Novara	coperto	—	18 2	8 5
Domodossola	1/4 coperto	—	17 5	6 0
Pavia	piovoso	—	17 3	8 4
Milano	coperto	—	19 0	9 3
Sondrio	coperto	—	19 8	10 0
Bergamo	caligine	—	17 4	6 8
Brescia	piovoso	—	18 0	9 8
Cremona	sereno	—	16 2	9 4
Mantova	coperto	—	23 0	8 6
Verona	piovoso	—	2[illegible] 3	9 0
Belluno	coperto	—	15 7	8 0
Udine	coperto	—	15 6	9 8
Treviso	coperto	—	14 8	12 0
Venezia	coperto	agitato	17 2	10 7
Padova	coperto	—	17 1	9 9
Rovigo	piovoso	—	18 4	8 8
Piacenza	piovoso	—	15 4	8 7
Parma	piovoso	—	14 8	11 9
Reggio Emilia	piovoso	—	20 2	8 4
Modena	piovoso	—	18 2	7 7
Ferrara	coperto	—	15 6	9 8
Bologna	coperto	—	14 9	8 2
Ravenna	coperto	—	20 9	11 5
Forlì	coperto	—	22 8	13 2
Pesaro	coperto	mosso	21 5	13 1
Ancona	piovoso	agitato	18 8	14 0
Urbino	nebbioso	—	20 9	9 1
Macerata	coperto	—	27 0	11 0
Ascoli Piceno	coperto	—	28 0	14 0
Perugia	1/2 coperto	—	21 8	10 1
Camerino	coperto	—	20 0	8 1
Pisa	coperto	—	22 2	9 4
Livorno	piovoso	calmo	22 8	9 0
Firenze	piovoso	—	22 1	11 8
Arezzo	1/4 coperto	—	21 2	10 8
Siena	1/2 coperto	—	21 1	10 6
Grosseto	1/4 coperto	—	27 1	14 4
Roma	1/2 coperto	—	25 0	16 9
Teramo	coperto	—	26 1	13 4
Chieti	piovoso	—	23 4	9 0
Aquila	coperto	—	21 4	11 0
Agnone	3/4 coperto	—	23 1	11 6
Foggia	3/4 coperto	—	28 3	14 8
Bari	coperto	calmo	26 8	14 8
Lecce	1/2 coperto	—	27 5	18 2
Caserta	piovoso	—	25 5	16 3
Napoli	piovoso	calmo	25 5	18 1
Benevento	coperto	—	24 4	17 2
Avellino	coperto	—	22 1	14 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	20 0	12 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	18 0	8 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 8	21 0
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 8	22 2
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	31 0	18 4
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	25 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 5	15 4
Messina	3/4 coperto	calmo	26 4	21 2
Catania	1/4 coperto	calmo	27 3	18 9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	28 0	20 4
Cagliari	piovoso	mosso	28 0	16 2
Sassari	coperto	—	23 1	12 9

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1° ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	18 4	12 1
Genova	coperto	legg. mosso	14 8	11 2
Massa Carrara	coperto	agitato	18 0	9 0
Cuneo	coperto	—	9 7	5 7
Torino	coperto	—	14 4	10 3
Alessandria	coperto	—	11 0	9 0
Novara	coperto	—	14 1	8 6
Domodossola	coperto	—	16 6	11 9
Pavia	piovoso	—	12 0	8 2
Milano	piovoso	—	12 7	8 4
Sondrio	3/4 coperto	—	19 8	7 9
Bergamo	caligine	—	12 6	6 4
Brescia	piovoso	—	11 2	8 8
Cremona	sereno	—	10 3	8 2
Mantova	coperto	—	20 8	8 6
Verona	piovoso	—	19 7	9 3
Belluno	piovoso	—	11 7	6 6
Udine	piovoso	—	12 0	9 0
Treviso	coperto	—	12 2	10 4
Venezia	coperto	agitato	12 2	9 7
Padova	piovoso	—	10 8	9 6
Rovigo	piovoso	—	21 8	8 8
Piacenza	piovoso	—	10 4	7 9
Parma	piovoso	—	9 5	7 5
Reggio Emilia	piovoso	—	12 0	7 3
Modena	coperto	—	11 3	7 7
Ferrara	3/4 coperto	—	12 2	8 9
Bologna	coperto	—	10 2	7 5
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	14 2	9 0
Pesaro	3/4 coperto	agitato	18 1	10 4
Ancona	1/4 coperto	mosso	18 2	10 2
Urbino	coperto	—	14 4	6 4
Macerata	1/2 coperto	—	23 2	9 1
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	19 0	11 5
Perugia	coperto	—	15 9	8 7
Camerino	coperto	—	15 6	7 3
Pisa	1/2 coperto	—	16 6	8 0
Livorno	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—
Arezzo	piovoso	—	16 0	9 0
Siena	coperto	—	15 0	7 5
Grosseto	1/4 coperto	—	?	13 1
Roma	piovoso	—	20 9	12 0
Teramo	1/2 coperto	—	23 1	12 5
Chieti	1/2 coperto	—	21 6	7 0
Aquila	3/4 coperto	—	17 8	6 7
Agnone	1/2 coperto	—	17 2	5 3
Foggia	3/4 coperto	—	21 6	13 9
Bari	3/4 coperto	calmo	23 0	15 6
Lecce	coperto	—	27 4	17 0
Caserta	piovoso	—	22 0	12 6
Napoli	coperto	mosso	22 7	14 1
Benevento	coperto	—	19 5	13 1
Avellino	1/2 coperto	—	16 2	11 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	16 3	10 3
Cosenza	3/4 coperto	—	27 0	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	17 5	8 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	27 8	20 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	26 7	18 2
Palermo	1/4 coperto	agitato	29 9	12 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	26 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 3	19 9
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	27 6	16 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	29 0	[illegible]8 4
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	21 5	11 5
Sassari	1/2 coperto	—	18 5	8 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,92 1/2 95 90		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	10,'2 1/2 60	99 61	90,'2 1/2 8)		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,65	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25	90,85	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 25 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			[illegible]6 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 — 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 3ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			375 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			4'8 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			6 0 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			'60 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			28 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			120 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			818 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	131 32 32 1/2 34 31 1/2	36 34 1/2)	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			19 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	163 1/2 61 65 65 1/2 65		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			257 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	24		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1, ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 1',67.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			112 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 20	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	108 82 1/2	— —	109 05	108 85	108 90	— —	108 70
2	Londra	90 giorni	— —	27 22	27 27	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	— —	— —	27 40 41	27 41	— —	27 40
	Vienna-Trieste	90 giorni	27 37 36	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 70 65	134 72 1/2	— —	134 50

Risposta dei premi . . 29 ottobre

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

		Az.i Soc. Tramway Omnibus.	160 —
Rendita 5 %	90 85	» » Molini Mag. Gen.	62 —
detta 3 %	56 50	» » Immobiliare	30 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Fond. Italiana	— —
Obb.i Città di Roma 4 %	425 —	» » Min. Antimonio	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —	» » Mat. Laterizi	20 —
» » » B. Nazion.	480 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » » »	478 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Piccola Borsa	192 —
» » Mediterranee	480 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	755 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	22 —
» » Generale	40 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	150 —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Banca Tiberina	15 —	» » » Vita	216 —
» Soc. Industriale	35 —	» Ferr. Sarde	263 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Gas	815 —	» » » 4 %	112 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	124 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	245 —	» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 settembre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 73
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 56
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 54 325

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.